



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2009 - 0007007 del 19/03/2009

Indirizzi in allegato

Pratica N. DSA-RIS-00 [2009.0043]

Ref. Mittente:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla raffineria
IES S.p.A. di Mantova (MN) - Riunione della Conferenza di
Servizi del 25 febbraio 2009 - Trasmissione verbale
definitivo.**

Si dà seguito alla nota prot.n. DSA/2009/0005945 del 10.03.2009,
trasmettendo, in allegato, il verbale consolidato della riunione del 25 febbraio u.s.
della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata
ambientale alla centrale di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.



Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione
Lombardia
Via Fabio Filzi, 22
20124 Milano
Fax n. 02 67655653
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
roberto_formigoni@regione.lombardia
.it
mauro_villa@regione.lombardia.it

Al Presidente della Provincia di
Mantova
Via Principe Amedeo, 30-32
46100 Mantova
Fax n. 0376 204279
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
presidenza@provincia.mantova.it

Al Sindaco del Comune di Mantova
Via Roma, 39
46100 Mantova
Fax n. 0376338232
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
staff.sindaco@dominio.comune.manto
va.it
segreteria.sindaco@dominio.comune.
mantova.it

Al Ministero del lavoro, della salute e
delle politiche sociali Ufficio di
Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e
salute
Fax n. 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di
Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma (RM)
Fax n. 06 4741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, del
soccorso pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766



Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
 aprileconzettovf@libero.it
 prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

Al Ministero dello sviluppo economico
 Via Molise, 2
 00187 Roma
 Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie
 Fax n. 06 47887783
 Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
 segreteria.dgerm@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA (ex APAT) Commissario Straordinario
 Via Vitaliano Brancati, 48
 00144 Roma
 Fax n. 06 50072389
 Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
 massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA (ex APAT)
 Via Vitaliano Brancati, 48
 00144 Roma
 Fax n. 06 50072904
 Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
 ticali.dario@minambiente.it
 roberta.nigro@apat.it

Alla Direzione Generale per la Qualità della Vita
 SEDE
 Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
 minamb.tai@mclink.it

IES Italiana Energia E Servizi S.p.A.
 Strada Cipata 79
 46100 Mantova
 Fax n. 0376 378394
 Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
 carlo.ballabio@iesitaliana.it

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli indirizzi:
piero_fabris@regione.lombardia.it
roberto_esposito@regione.lombardia.it
t
rifiuti@provincia.mantova.it



rebuschi@provincia.mantova.it
antonino.letizia@apat.it
cotana@crbnet.it
ing.rocco.simone@gmail.com
carlo.saletta@dominio.comune.mantova.it
studio@maffezzoli.191.it

W.R.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla Raffineria IES S.p.A. di Mantova (MN)

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 25 febbraio 2009**

Il giorno 25 febbraio 2009, alle ore 10.00, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DSA/2009/0003429 del 13 febbraio 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla Raffineria IES Italiana Energia e Servizi S.p.A. sita nel Comune di Mantova (MN).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), i rappresentanti della Regione Lombardia, della Provincia e del Comune di Mantova, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma della medesima disposizione, e il rappresentante dell'ISPRA ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Interviene, inoltre, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e del Ministero dello sviluppo economico. (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla IES S.p.A in data 30 giugno 2006 (acquisita con prot. n. DSA/2006/0017952 del 6 luglio 2006) e delle successive integrazioni, nonché il parere conclusivo positivo espresso dalla Commissione IPPC all'esito dell'istruttoria, trasmesso con nota del 12 febbraio 2009, prot. n. CIPPC/2009/0000328 (DSA/2009/0003417 del 13.02.2009).

Dà poi lettura della nota del Ministero dell'interno del 20.02.2009, prot. n. DCPST/A4/RS/PI 282 (DSA/2009/0004295 del 23.02.2009), che sia allega al presente verbale, con cui viene espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, e ci si riserva di comunicare, ai fini dell'aggiornamento della stessa AIA, eventuali prescrizioni derivanti dall'istruttoria,



attualmente in corso, del rapporto di sicurezza edizione 2005 svolta ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334. (All. 2)

Informa altresì la Conferenza che la Società richiedente, con e-mail del 24 febbraio 2009 (acquisita con prot. n. DSA/2009/0004465 del 24.02.2009), che si allega al presente verbale (All. 3), ha presentato osservazioni al parere istruttorio.

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 12 febbraio 2009, prot. n. CIPPC/2009/0000328, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;
2. discussione in merito alle osservazioni del gestore, trasmesse dalla Società con e-mail del 24 febbraio 2009 (acquisita con prot. n. DSA/2009/0004465 del 24.02.2009), concernenti la documentazione oggetto della Conferenza.

Il Presidente apre la discussione invitando i partecipanti ad esprimersi in merito ai 2 punti all'O.d.G.

Il rappresentante della Regione Lombardia esprime parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alle condizioni di seguito riportate:

- relativamente ai limiti alle emissioni in atmosfera integrare il parere istruttorio riportando anche i limiti espressi in fattore di emissione (come tonnellate di inquinante emesse per ogni tonnellata di greggio lavorata);
- nel piano di monitoraggio e controllo specificare che il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera adottato dall'azienda deve essere conforme non solo alla norma UNI EN 14181:2005 ma anche ai criteri stabiliti dai provvedimenti regionali di settore in vigore e di prossima emanazione, anche ai fini dell'allacciamento alla rete regionale per il monitoraggio delle emissioni, in fase di predisposizione ai sensi della legge regionale n. 24/2006.

In merito alla determinazione regionale relativa alla derivazione di acqua da corpi idrici superficiali, ritiene che tale provvedimento non rientri tra le autorizzazioni che vengono sostituite dall'autorizzazione integrata ambientale, pertanto chiede di eliminare tale determina dall'apposito elenco delle autorizzazioni sostituite riportato nel parere.

Su tale ultimo aspetto il Presidente conferma che la concessione di derivazione di acqua di cui sopra non è autorizzazione ambientale, ma una concessione di bene demaniale, che, in quanto tale, non può essere sostituita dall'autorizzazione integrata ambientale.

Il rappresentante della Provincia di Mantova esprime parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alle medesime condizioni illustrate dalla Regione e chiede un approfondimento in ordine alle prescrizioni sui limiti agli scarichi dell'impianto di trattamento acque di falda (TAF) per verificare che non siano in contraddizione con quanto previsto dagli obblighi di cui al procedimento ex D.M. 471/99 per la bonifica e la messa in sicurezza della prima falda.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, esprime perplessità in merito alla mancata presentazione da parte del gestore della domanda di pronuncia di compatibilità ambientale o di verifica di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale riguardo alla realizzazione degli stoccaggi di rifiuti pericolosi.



Il rappresentante della Commissione IPPC chiarisce che, ai sensi dell'art. 243 del D.Lgs. n. 152/06, le acque scaricate dall'impianto TAF debbano essere considerate acque reflue industriali e pertanto sono soggette al rispetto dei limiti di emissione di cui all'allegato 5 alla parte 3 allo stesso decreto.

Il Presidente rappresenta che la convocazione per la partecipazione alla Conferenza è stata estesa anche alla Direzione per la qualità della vita (DQV) del Ministero, proprio al fine di acquisire un quadro completo delle eventuali prescrizioni derivanti dagli interventi di messa in sicurezza, ai sensi del D.M. 471/99, del sito in questione. Non essendo intervenuti alla odierna riunione i rappresentanti della DQV, si riserva di acquisire direttamente tutti gli elementi utili da sottoporre all'esame della Commissione IPPC.

Inoltre, fa presente che l'accertamento dell'assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale non rientra nell'ambito della procedura di autorizzazione integrata ambientale, che rappresenta un'autorizzazione all'esercizio e non alla costruzione degli impianti, come chiarito nel parere del Consiglio di Stato n. 200801001 del 18 giugno 2008, di cui viene consegnata copia a tutti i partecipanti. (All. 4)

Il rappresentante del Comune di Mantova esprime parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alle medesime condizioni illustrate dalla Regione Lombardia. Chiede inoltre che nel parere istruttorio venga meglio specificato che l'utilizzo della combustione in torcia debba essere limitato alle sole situazioni d'emergenza, di avvio o arresto degli impianti e non durante le operazioni di manutenzione, in accordo con quanto indicato dalle MTD (migliori tecnologie disponibili) di cui al Decreto 29 maggio 2007 e secondo i limiti di utilizzo previsti dal D. Lgs. n. 152/06. Infine, chiede di inserire anche per il parametro PM₁₀, analogamente a quanto già previsto per l'inquinante SO₂, l'obbligo di ridurre o modificare efficacemente le emissioni in caso di accumuli o aumenti significativi di tale inquinante tali da contribuire ai superamenti dei valori di qualità dell'aria nelle zone di influenza dell'impianto. Ciò conformemente a quanto previsto dalla convenzione stipulata tra il Comune e l'azienda in data 31 marzo 2008, che prevede, tra l'altro, la possibilità che il Comune ordini all'azienda di sospendere l'utilizzo di olio combustibile in caso di superamenti del parametro PM₁₀ in talune centraline di monitoraggio della qualità dell'aria per più di tre giorni consecutivi. (All. 5)

In merito alle osservazioni del gestore, il rappresentante della Commissione IPPC, d'accordo con i rappresentanti della Regione Lombardia, della Provincia di Mantova e del Comune di Mantova, dichiara che da una prima lettura il documento del 24 febbraio 2009 non sembra contenere elementi tecnici tali da comportare l'accoglimento delle proposte di modifica del parere istruttorio avanzate dalla Società.

Il rappresentante dell'ISPRA esprime, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al piano di monitoraggio e controllo, nonché alle rettifiche dello stesso proposte dalla Regione Lombardia nella odierna seduta.

Dopo approfondita discussione, la Conferenza delibera di:

a) dare mandato alla Commissione IPPC di:

- 1) modificare il parere istruttorio, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, alla luce di quanto osservato dalla Regione Lombardia in ordine all'inserimento di limiti di bolla espressi in fattore di emissione ed alla conformità del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni anche ai criteri emanati dalla Regione Lombardia, di quanto osservato dal Comune di Mantova relativamente alla**

4/44
Uscita

- necessità di prevedere misure di riduzione delle emissioni nei casi di superamento dei valori di qualità dell'aria di polveri sottili, e all'utilizzo della combustione in torcia;
- 2) **esaminare e valutare le osservazioni presentate dal gestore in data 24 febbraio 2009, con richiesta di verificare se le suddette osservazioni siano relative ad aspetti non valutati in sede istruttoria, tali da comportare, in caso di accoglimento di quanto proposto dal gestore, modifiche sostanziali al parere conclusivo e/o al piano di monitoraggio e controllo già approvati, il che comporterebbe un supplemento di esame in Conferenza di Servizi. Qualora, invece, le modifiche non risultassero sostanziali, dà mandato alla Commissione IPPC di adeguare il parere istruttorio, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo;**
- b) **esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel Comune di Mantova (MN) di cui alla domanda presentata in data 30 giugno 2006 dalla Società IES Italiana Energia e Servizi S.p.A., con sede in Genova, via di Sottoripa 1/A, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 12 febbraio 2009, prot. n. CIPPC/2009/0000328, come adeguato ai sensi della lett. a).**

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 11:20 dichiara conclusa la seduta.

ulior

Allegato I**Elenco nominativo dei rappresentanti**

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Lo Presti	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
assente	Ministero dell'interno
assente	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
assente	Ministero dello sviluppo economico
Ing. Roberto Esposito Ing. Piero Fabris	Regione Lombardia
Ass. Giorgio Rebuschi	Provincia di Mantova
Ass. Carlo Saletta	Comune di Mantova
Prof. Franco Cotana	Commissione IPPC
Ing. Antonino Letizia	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

Conferenza di Servizi del 25 febbraio 2009

IES S.p.A. Italiana Energia e Servizi - Raffineria di Mantova. Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
FABRIS PIERO	REGIONE LOMBARDA	02751656		Piero.Fabris@Region Lombardia.it	Fabris Piero
ESPOSITO ROBERTO	"	0267655458	02.67654961	Roberto-Esposito@Region Lombardia.it	Roberto
GALEAZZI GIAMPAOLO	PROVINCIA DI MANTOVA	0376.401421	0376.366556	gabriele.galeazzi@provincia.mantova.it	Galeazzi
ROBUSCHI GIORGIO	"	0376.401436	"	robuschi.g@provincia.mantova.it	G. Robuschi
ARONNO LETIZIA	I.R.P.A.			Arnonno.Letizia@IPPA.IT	Arnonno Letizia
FRANCO SIMONE	N.C. COMM. IPCC				Simone Franco
ROGGO SIMONE	COMM. IPCC	3402788181		roggo.simone@comunita.coma	Roggo Simone
STALETTA CARLO	COMUNE DI MANTOVA	0376.2381	0376.222814	Carlo.Staletta@comune.mantova.it	Staletta Carlo
UMBERINO MARCO	"	0376.328133	0376.223110	Atudio e marpezz@comune.mantova.it	Umberino Marco

6/44
mark

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E.prol DSA - 2009 - 0005177 del 03/03/2009

Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta QUALITÀ DELL'AMBIENTE 24/02/2009 16:23 Partenza 24/02/2009 16:23 TEL. 2009 0047530

Alcidi R.

La Giunta

Assessore
alla Qualità dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare.
Direzione Generale per la salvaguardia
dell'Ambiente
Divisione VI - Rischio Industriale - Prevenzione e
Controllo Integrati dell'inquinamento.

Oggetto: Conferenze dei Servizi per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) per i seguenti impianti:

- Centrale E.ON Produzione S.p.a in comune di Tavazzano (LO)
- Centrale E.ON Produzione S.p.a in comune di Ostiglia (MN)
- Raffineria ENI S.p.a. in comune di S.Nazzaro de Burgondi (PV)
- Raffineria IES Italiana Servizi S.p.a in comune di Mantova

Io sottoscritto, Ponzoni Massimo, Assessore Regionale della Qualità dell'Ambiente, delego l'ing. Piero Fabris e l'ing. Roberto Esposito a rappresentarmi nelle Conferenze dei Servizi convocate ai sensi dell'art. 5 del d.lgs n°59/05, rispettivamente in data

- 23 febbraio 2009 alle ore 15.00
- 24 febbraio 2009 alle ore 10.00 e alle ore 15.00
- 25 febbraio 2009 alle ore 10.00

presso la sala Europa, VII piano dell'omonimo Ministero, in via Capitan Bavastro, 174, Roma

Distinti Saluti

Assessore Qualità dell'Ambiente
(Massimo Ponzoni)

[Handwritten signature]

Visto del Direttore Generale della
D.G. Qualità dell'Ambiente
(Dott. Benazzoli Umberto)

Visto del Dirigente della Struttura
(Dott. Carlo Licotti)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]





Whar

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

Mantova, 18 febbraio 2009
PS 50/ 38/2009

**Oggetto: Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il
rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la raffineria IES Italiana Energia e
Servizi SpA di Mantova**

Con riferimento alla Vs. lettera di convocazione Prot. n. DSA- 2009-0003429 del 13/02/2009,
con la presente

DELEGO

L' Assessore Carlo Saletta a partecipare alla Conferenza dei Servizi citata in oggetto, convocata
per il giorno 25 febbraio p.v. 2009 alle ore 10,00 presso il Ministero dell'Ambiente, Sala Europa,
VII piano.

Con l'occasione porgo cordiali saluti.

Fiorenza Brioni
Fiorenza Brioni



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA-2009-0004204 del 23/02/2009

Wheat

Roma, 20 FEB. 2009

Prot. n. 007500



att.ne

Ministero dell'ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Dirigente Divisione VI
Dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06-57225068

RIFERIMENTO:

Vostre lettere: Prot.DSA-2009-3111 dell'11/02/2009; Prot.DSA-2009-3112 dell'11/02/2009;
ProLDSA-2009-3438 del 13/02/2009; Prot.DSA-2009-2571 del 5/02/2009
con errata corrige Prot. DSA-2009-2653 del 6/2/2009; Prot. DSA-2009-3429 del
13/02/2009; Prot. DSA-2009-3034 del 10/02/2009.

OGGETTO: Convocazioni delle Conferenze dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D. Lgs. 59/05. Impianto ENEL Castel San Giovanni (PC); E.ON. Produzione Ostiglia (MN); E.ON. Produzione Tavazzano-Montanaro (LO); ENI Sannazzaro De'Burgondi; IES Mantova; ENEL Civitavecchia Torvaldaliga Nord (RM). Delegazioni ISPRA ed espressione del parere ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D. Lgs. 59/2005 come modificato dal D. Lgs. 04/2008 art. 36, comma 4, lettera c.

Con le missive di cui al riferimento sono pervenute a questo Istituto le convocazioni per le Conferenze dei Servizi in oggetto.

A tal proposito si comunica che l'ISPRA sarà rappresentata dalle delegazioni composte come da tabella allegata.

In relazione all'espressione di parere che questo Istituto è tenuto a rendere, ai sensi della normativa in oggetto, si rappresenta qui che, come noto, i piani di monitoraggio e controllo oggetto di valutazione nelle Conferenze dei Servizi di cui si tratta sono stati proposti da ISPRA, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC. La presente dunque è da intendere anche formale espressione di parere favorevole sui piani di monitoraggio e controllo trasmessi in allegato alle Vostre convocazioni in riferimento.

Ove significative modifiche dei piani di monitoraggio e controllo dovessero essere concordate, ad esito delle Conferenze in oggetto, questo Istituto si riserva di esprimere il proprio parere secondo le procedure che saranno adottate da Codesta Amministrazione.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

Alfredo Pini

Allegato: c.s.d. (1 pagina)



ManR

CONFERENZE dei SERVIZI EX D. LGS 59/05

Riunioni 23, 24 e 25 febbraio 2009 - Delegazioni ISPRA

Gestore	Tipologia impianto	Delegazione ISPRA
ENEL CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	CTE	Ing. Claudio NUMA
E.ON OSTIGLIA (MN)	CTE	Ing. Alessia USALA
E.ON TAVAZZANO - MONTANASO (LO)	CTE	Ing. Roberto BORGHESI
ENI SANNAZZARO DE' BURGONDI	Raffineria	Ing. Michele ILACQUA
IES MANTONA	Raffineria	Ing. Antonino LETIZIA
ENEL TORREVALDALIGA NORD CIV.	CTE	Ing. Alfredo PINI

AM

MODULARIO
INTERNO - 261



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot. DSA = 2009 = 0004295 del 23/02/2009

Ministero dell'Interno

ALLEGATO 2

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA RISCHI INDUSTRIALI

Handwritten signature

Prot. DCPST/A4/RS/PI 282
(n. pagine: 3(tre) compresa la presente)

Roma, 20 febbraio 2009

Ministero Ambiente T.T.M.
DSA- Div. VI IPPC/RIS
fax: 06.5722.5068

e, per conoscenza:

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
MANTOVA
fax: 0376.227771

Alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco per la Lombardia
fax 02. 8057164

OGGETTO: Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D. Lgs. 59/2005, per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) per la Raffineria IES SpA di MANTOVA in data 25.02.2009.

Si rende noto il parere di questa Amministrazione per la Conferenza dei Servizi in oggetto.

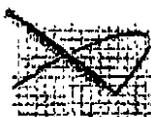
"Parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Tenuto conto che l'istruttoria del Rapporto di Sicurezza edizione 2005 svolta ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. è ancora in corso, si riserva di comunicare le eventuali prescrizioni derivanti dal procedimento ai fini dell'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale come previsto dall'art. 7, comma 8, del D.Lgs. 59/2005".

ISTITUTO POLIGRAFICO E BECA DELLO STATO S.p.A.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Ing. Corsetto APRILE)

RICEVUTO IL
23 FEB. 2009
DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

INOLTRO VIA FAX: 06-57225068



Carlo Ballabio/IES/IT
24/02/2009 16.54

Per DSA-RIS@minambiente.it Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
CC Rino Pelagatti/IES/IT,
CCR E.prot DSA - 2009 - 0004465 del 24/02/2009
Oggetto Osservazioni in merito al parere istruttorio
CIPPC-00-2009-0000328 del 12.02.2009

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale IPPC

Attenzione Dott. Giuseppe Lo Presti

Oggetto: Osservazioni in merito al parere istruttorio CIPPC-00-2009-0000328
del 12.02.2009
relativo alla domanda AIA presentata da IES s.p.A.

Con la presente IES Italiana Energia e Servizi S.p.A. provvede ad inoltrare le
proprie osservazioni
sul parere istruttorio indicato in oggetto ai fini del loro recepimento in sede
di predisposizione del
provvedimento definitivo di AIA.

Distinti saluti.



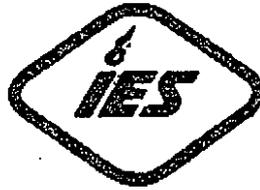
Osservazioni AIA final version IES- MI - DDC

per il Gestore, il Riferente pratica AIA

ing. Carlo Ballabio



Ulcar



► MOL GROUP

IES S.p.A.
Italiana Energia e Servizi
Raffineria di Mantova

INSTRUTTORIA EDILIZIA AL RIGIO DEL
COMMIENDI E PARTE DEL GESTORE
(Lettera n. 03/SA - 2009-0003497 del 13/02/2009)

Emissione: 00
Data: 24 Febbraio 2009
Doc. n° 8-AIA-26361-1
Commessa: 26361-1
File: 26361-1_E00.doc

IES S.p.A.

Raffineria di
MantovaISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AIA
Commenti da parte del Gestore
(lettera prot DSA-2009-0003429 del 13/02/2009)

W. R.

COMMENTI DA PARTE DEL GESTORE RIGUARDANTI SIA I VALORI LIMITE E PRESCRIZIONI (PARAGRAFO 4 DEL PARERE ISTRUTTORIO DELLA COMMISSIONE AIA) CHE IL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO PROPOSTO DA ISPRA.

1 VALORI LIMITE E PRESCRIZIONI

In considerazione del numero elevato di richieste, dei tempi ristretti per ottemperare, del correlato onere economico, ed allo scopo di poter costruire un quadro organico delle stesse, il Gestore richiede alla Commissione IPPC di poter rivalutare in taluni casi, come di seguito evidenziato, le date di adeguamento di alcune prescrizioni. In taluni casi è stato già possibile indicare una data di attuazione. Per gli altri casi, essendo necessari approfondimenti in merito alle tempistiche di progettazione, installazione, fornitura e/o messa a punto si richiede di poter presentare entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione AIA un Piano di Attuazione (PdA).

1.1 Prescrizioni per le quali si propongono nuove date

- Emissioni in aria (pag 33)

Con riguardo al parametro SO₂ ed NO_x la Commissione IPPC richiede al Gestore di rispettare il limite AIA di 800 ton ed 400 ton dal 2009 e 600 ton e 300 ton dal 2010.

Commento del Gestore: a seguito delle richieste istruttorie formulate dalla Commissione IPPC nel dicembre 2008, il Gestore in data 18.12.2008 ha depositato una relazione contenente, tra l'altro, sia dati relativi alle emissioni prodotte dall'impianto nella sua attuale configurazione (Anno 2008 flessato) sia i dati relativi alle emissioni attese dall'impianto nella sua configurazione futura (Anno 2009 flessato). Nella medesima relazione il Gestore ha descritto lo stato di avanzamento degli interventi in corso di esecuzione presso la Raffineria di Mantova, evidenziando che il completamento dei suddetti interventi è previsto per il **novembre 2009**.

Giò premesso, ne consegue che i limiti di emissione che il Gestore potrà ragionevolmente rispettare per il 2009 e per il 2010 non potranno che essere in linea con i dati forniti dal Gestore rispettivamente per il 2008 (Anno 2008 flessato), che concernono l'impianto nella sua attuale configurazione, e per il 2009 (Anno 2009 flessato) che, riguardano l'impianto nella sua configurazione futura.

Al Contrario, i limiti di emissione indicati per il 2009 e per il 2010 nel parere della Commissione IPPC risultano decisamente inferiori a quelli indicati dal Gestore, come emerge dalla seguente tabella di confronto.

15/44

IES S.p.A.

Raffineria di
MantovaISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AIA
Commenti da parte del Gestore
(lettera prot DSA-2009-0003429 del 13/02/2009)

Handwritten signature

Parametro (ton/anno)	Limite AIA 2009 (tabella pag 33 - bozza di parere raffineria)	Dati indicati dal Gestore nella Documentazione integrativa del 1 Settembre 08, richiesta n° 49, pag 4 di 7 (Anno 2008 flessato)	Limite AIA dal 2010 (tabella pag 33 - bozza di parere raffineria)	Dati indicati dal Gestore nella Documentazione integrativa del 1 Settembre 08, richiesta n° 49, pag 4 di 7 (Anno 2009 flessato)
Sox	800	1478	600	579
Nox	400	417	300	347

Si chiede, quindi, alla Commissione IPPC di fissare i limiti di emissione per gli anni 2009 e 2010 coerentemente con i dati forniti dal Gestore (indicati nella soprastante tabella) rispettivamente per gli anni 2008 e 2009.

- Emissioni in aria (pag 34)

La Commissione IPPC richiede al Gestore l'installazione di analizzatori PTS e misuratori di portata dei fumi sui camini E1 (unità topping) ed E6 (centrale termoelettrica) entro **luglio 2009**.

Commento del Gestore: per quanto riguarda gli analizzatori di PTS, considerando i tempi tecnici necessari alla selezione della attrezzatura, alla consegna ed alla installazione delle attrezzature (operazione che richiede modifica alle prese dei camini, da effettuare in fermata impianto), si chiede alla Commissione IPPC di posticipare la scadenza ad **aprile 2010**.

- Prescrizione relative alla torcia (pag 35)

La Commissione IPPC richiede al Gestore di dotare la torcia di un misuratore di flusso in continuo in maniera da consegnare all'ente di controllo un report mensile entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA.

Commento del Gestore: relativamente alla sola torcia acida, considerando i tempi tecnici necessari alla fornitura e all'installazione della apparecchiatura, si prevede di poter adempiere a tale richiesta entro **dicembre 2009**.

16/64

IES S.p.A.

Raffineria di
MantovaISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AIA
Commenti da parte del Gestore
(lettera prot DSA-2009-0003429 del 13/02/2009)

Wink

1.2 Prescrizioni per le quali il Gestore richiede di presentare entro 6 mesi un piano di attuazione

Con riferimento a quanto sopra evidenziato si ritiene che per le prescrizione di seguito elencate sia opportuno la costruzione di un idoneo piano di attuazione (PdA) che sarà presentato entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA:

- Fuggitive (pag 35)

La Commissione IPPC richiede al Gestore la riduzione del 30 % dei COV entro 3 anni a partire dal rilascio dell'autorizzazione AIA.

Commento del Gestore: considerando la complessità dello Stabilimento, verrà presentato all'interno del PdA il programma di fattibilità e la relativa tempistica per ottemperare alla riduzione dei COV richiesta dalla Commissione IPPC entro i termini di validità dell'AIA.

- Fuggitive (pag 35)

La Commissione IPPC richiede al Gestore di dotare di doppia tenuta meccanica tutte le pompe di processo e di movimentazione di cherosene, vigim naptha e benzina entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione AIA.

Commento del Gestore: considerando il numero elevato di apparecchiature e delle relative esigenze tecniche, finanziarie e di fornitura, verrà presentato all'interno del PdA il programma di adempimento e la relativa tempistica di attuazione della prescrizione entro i termini di validità dell'AIA.

Tale attività si configura per IES come prosecuzione di un percorso iniziato nel 2005 e che ha riguardato le pompe degli impianti on-site.

- Emissione odorigene (pag 36)

La Commissione IPPC richiede al Gestore di presentare entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA un piano di miglioramento con le relative tempistiche per la realizzazione degli interventi necessari al contenimento delle emissioni diffuse a carattere odorigeno da realizzarsi entro due anni dal rilascio dell'AIA.

Commento del Gestore: verrà presentato all'interno del PdA il programma di adempimento e la relativa tempistica di attuazione della prescrizione IPPC entro i termini di validità dell'AIA.

17/66

IES S.p.A.

Raffineria di
MantovaISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AIA
Commenti da parte del Gestore
(lettera prot DSA-2009-0003429 del 13/02/2009)

Ulsteri

1.3 Osservazioni varie

- Prescrizioni sulle emissioni in aria (pag 36)

La Commissione IPPC stabilisce che gli SME "dovranno entrare a far parte della Rete SME Regionale in fase di predisposizione ai sensi della Legge Regionale n. 24/2006".

Commento del Gestore: considerato che, ai sensi della L.R. n. 24/2006, la Regione non ha ancora provveduto a predisporre la Rete SME Regionale, si richiede di eliminare il suddetto inciso dalle prescrizioni AIA atteso che il Gestore è tenuto al rispetto degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale citata allorché effettivamente implementati e regolamentati dalla Regione medesima

- Prescrizioni sui rifiuti (pag 38)

La Commissione IPPC autorizza il Gestore all'esercizio di operazioni di recupero e smaltimento sostituendo la precedente autorizzazione (determinazione n°1350 della provincia di Mantova del 19/06/2003) scaduta e non rinnovata dal Gestore, che nel frattempo si avvale del Deposito Temporaneo.

Commento del Gestore:, si riportano di seguito alcuni commenti tecnici su tale comparto ambientale:

A pag 38:

- all'inizio del paragrafo 4.4 si chiede di inserire la seguente dicitura: "Ferma restando la facoltà del Gestore di avvalersi del Deposito Temporaneo di rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. m), del DLgs n. 152/2006, nell'impianto si possono effettuare le seguenti ulteriori operazioni:"
- la Zona 3 viene descritta come "Box Metallico presso serbatoi pensili inutilizzati", la descrizione dovrebbe esser invece "Area Serbatoi Pensili" indicata nella planimetria allegata alla richiesta 37, scheda B22, che comprende tutta l'area segnalata e non solo il box metallico.

Nelle pagg. 39- 44:

- i quantitativi massimi per il deposito preeliminarmente indicati, risultano sufficienti per l'ordinaria gestione dei rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento. Tuttavia, ci sono periodi, soprattutto in concomitanza della manutenzione impianti, in cui si ha una produzione concentrata di più tipologie di rifiuti. Dovendo stoccare tutti i rifiuti, in attesa dei tempi

IES S.p.A.

Raffineria di
MantovaISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AIA
Commenti da parte del Gestore
(lettera prot DSA-2009-0003429 del 13/02/2009)

WSP

tecnici per una corretta caratterizzazione e della successiva organizzazione dei ritiri, si richiede alla Commissione IPPC di aggiornare il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi a 300 m3, che risulta sufficiente alle esigenze;

- naturalmente i rifiuti gestiti con il deposito temporaneo, non rientrano, ex lege, nelle quantità autorizzate con il parere istruttorio della Commissione IPPC;
- la tabella indicante l'ubicazione dei rifiuti all'interno delle piazzole non comprende tutti i CER e indica piazzole difficoltose per la gestione operativa. In allegato alla presente si riporta la tabella integrata ed aggiornata dal Gestore che si chiede venga inserita nel parere IPPC.

- Prescrizioni su suolo e sottosuolo (pag 40)

La Commissione IPPC richiede al Gestore il monitoraggio conoscitivo delle acque di falda nei piezometri ubicati internamente alla Raffineria a ridosso del Parco Serbatoi.

Commento del Gestore: considerando che le attività di monitoraggio e controllo della falda sono gestite nell'ambito del procedimento ex D.M. 471/99, si richiede di ottemperare alla richiesta della commissione IPPC con le suddette attività di monitoraggio e controllo acque di falda.

- Autorizzazioni sostituite (pag 43)

In merito alla sostituzione delle autorizzazione, si richiedono chiarimenti circa la sostituzione della autorizzazione regionale relativa alla derivazione di acqua da corpi idrici superficiali ai fini Anti Incendio (Determinazione n° 22333 della Regione Lombardia del 20/11/2002). Tale autorizzazione è stata rilasciata dalla Regione Lombardia nelle more della conclusione del procedimento, per il rilascio/rinnovo della concessione alla derivazione di acqua da parte della Provincia. Il Gestore è dell'avviso che detta autorizzazione non rientri tra quelle che vengono sostituite dall'AIA ai sensi dell'articolo 5, comma 14, del DLgs n. 59/2005, si chiede quindi di chiarire l'ente competente a cui il Gestore deve fare riferimento.

2 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore richiede alla Commissione IPPC di Introdurre nel provvedimento autorizzativo la seguente prescrizione: "Entro 2 anni dalla data del rilascio dell'AIA il Gestore consegnerà un report tecnico esaustivo di descrizione di tutte le attività di monitoraggio e di presentazione di tutti i dati acquisiti. Sulla base di tale documento l'ISPRA e il Gestore potranno formulare proposte di revisione o aggiornamento del Piano di monitoraggio e controllo".

IES S.p.A.

Raffineria di
MantovaISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AIA
Commenti da parte del Gestore
(lettera prot DSA-2009-0003429 del 13/02/2009)

Per quanto riguarda le specifiche attività di monitoraggio richieste, si riportano di seguito alcuni commenti e/o osservazioni del Gestore sul Piano di Monitoraggio proposto.

W. R.

• Materie prime e combustibili (pag 5)

ISPRA richiede il controllo dei combustibili utilizzati tramite contatori posizionati nei forni di processo e CTE.

Commento del Gestore: relativamente all'accertamento delle quantità di combustibili alle singole utenze, va osservato che il gas combustibile che viene distribuito alle utenze è una miscela di fuel gas prodotto dai processi e di metano prelevato dalla rete SNAM, per cui non si può avere la misura dei due singoli componenti sulle utenze.

Il piano di monitoraggio per le emissioni di CO₂ (approvato dalla AC e in base al quale si calcolano le emissioni di CO₂ certificate ogni anno) prevede la misura dei singoli flussi di combustibile aggregati per sorgenti ed in particolare:

- fuel gas raffineria e metano hanno i loro misuratori dedicati delle quantità complessive avviate a combustione
- olio combustibile liquido è misurato dagli accertamenti del serbatoio dedicato eseguiti in contraddittorio con Agenzia delle Dogane
- virgin naphtha è misurata da contatori a testata Vega compensati con analizzatore continuo di densità

Le misure di consumo dei singoli forni sono eseguite con flange tarate (per il fuel gas), ma solo per controllo di processo e non per misurazione indiretta delle emissioni. Il Gestore richiede pertanto ad ISPRA di rivedere il piano di monitoraggio per il consumo di combustibili, in maniera che non risulti suddiviso per singole utenze ma in modo aggregato. Si riporta a tal proposito il piano presentato da IES in data 01/09/2008.

20/44

IES S.p.A.

ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AIA

Commenti da parte del Gestore

Raffineria di
Mantova

(lettera prot DSA-2009-0003429 del 13/02/2009)



Handwritten signature: *Alberici*

Descrizione	Fase di utilizzo	Punto di misura	Frequenza	U.d.M.	Modalità di registrazione	Reporting	Controllo autorità
Fuel gas lavato	Forni e CTE	PI165 e FQ15.709	giornaliero	Nm ³ /g e ton	Stampa giornaliera dei consumi e consegna mensile al CSM	Rese generali di produzione presso ufficio CSM	Finanza
Olio combustibile	Topping, caldaie CTE	S.42	giornaliero	Ton/g	Giacenze mensili registrate su apposito quaderno e consegna dei dati al CSM	Rese generali di produzione presso ufficio CSM	Finanza
Metano	Forni e CTE	Flangia FI135	giornaliero	Sm ³ /g	Registrazione e stampa in automatico dei consumi giornalieri e consegna mensile al CSM	Rese generali di produzione presso ufficio CSM	Finanza
Virgine naphtha desolforata	Forni Hot- oil e platforming	contatore FI391 e PI 392	giornaliero	Ton/g	Lettura e stampa giornaliera dei consumi e consegna dati mensili al CSM	Rese generali di produzione presso ufficio CSM	Finanza
Gasolio per consumi interni di raffineria	Utenze energetiche	S53	mensile	Ton/mes e	Calcolo dei consumi mensili del S53	Rese generali di produzione presso ufficio CSM	Finanza
Gasolio per consumi al deposito nazionale	Caldaia uffici DN, caldaia BATEC	Cisterna	mensile	Ton/mes e	Registrazione su apposito quaderno delle bolle di consegna	Rese generali di produzione presso ufficio CSM	Finanza

• Monitoraggio emissioni in aria (pag 7)

ISPRA richiede il monitoraggio in continuo delle polveri (PTS) e della Portata nei camini E1 ed E6.

Commento del Gestore: considerando i tempi tecnici necessari alla fornitura, ad adattare le prese ai camini e all'installazione delle apparecchiature tecniche (operazione da effettuare in fermata impianto), si chiede alla Commissione IPPC/ISPRA di posticipare la scadenza ad **aprile 2010** per quanto riguarda il monitoraggio in continuo delle PTS. Per quanto concerne, invece, la misura in continuo della portata il Gestore presenterà entro **6 mesi** dal rilascio dell'AIA (all'interno del PdA descritto nel precedente paragrafo) un idoneo piano di fattibilità da attuare entro i termini di validità dell'AIA.

IES S.p.A.

Raffineria di
MantovaISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AIA
Commenti da parte del Gestore
(lettera prot DSA-2009-0003429 del 13/02/2009)

Handwritten signature

- Torcia (pag 8)

ISPRA richiede il monitoraggio in continuo del flusso inviato a torcia.

Commento del Gestore: per la sola torcia acida, considerando i tempi tecnici necessari alla fornitura e all'installazione della apparecchiatura, si prevede di poter adempiere a tale richiesta entro **dicembre 2009**.

- Monitoraggio fuggitive (pag 9)

ISPRA richiede al Gestore di fornire il programma LDAR entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA.

Commento del Gestore: considerando il numero elevato di apparecchiature e delle relative esigenze tecniche, finanziarie e di fornitura, il Gestore chiede di presentare il programma di adempimento della prescrizione entro 6 mesi dal rilascio AIA (all'interno del PdA descritto nel precedente paragrafo), che sarà attuato entro i termini di validità dell'AIA.

- Scarichi acque (pag 11)

ISPRA indica in forma tabellare i parametri da tenere sotto controllo e la loro frequenza.

Commento del Gestore: in considerazione sia dell'oneroso costo economico del monitoraggio richiesto (a causa dell'alta frequenza di campionamento e dell'elevato numero di parametri da analizzare giornalmente) che di precedenti campionamenti effettuati negli anni dalla Raffineria IES, allo scopo di caratterizzare le tipologie di inquinanti presenti nelle acque reflue, il Gestore richiede di:

- diradare la frequenza di controllo per taluni parametri:
 - o Cianuri e Cromo Totale si propone frequenza da giornaliera a settimanale in considerazione della scarsa significatività dei parametri
- rivalutare nei sei mesi successivi al rilascio dell'AIA il piano di monitoraggio relativo alle acque in maniera da meglio calibrarlo sugli aspetti essenziali della Raffineria.

- Acque sotterranee (pag 15)

La commissione IPPC/ISPRA richiede al Gestore il monitoraggio conoscitivo delle acque di falda nei piezometri ubicati internamente alla Raffineria a ridosso del Parco Serbatof.

Commento del Gestore: considerando che le attività di monitoraggio e controllo della falda sono gestite nell'ambito del procedimento ex D.M. 471/99, si richiede di poter ottemperare alla richiesta della commissione IPPC/ISPRA con le suddette attività di monitoraggio e controllo acque di falda.

IES S.p.A.Raffineria di
Mantova**ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AIA**

Commenti da parte del Gestore

(lettera prot DSA-2009-0003429 del 13/02/2009)



Handwritten signature or initials.

• Monitoraggio serbatoi

ISPRA richiede al Gestore di fornire il programma e il protocollo di ispezione entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA.

Commento del Gestore: si chiede di fornire il programma e il protocollo di ispezione entro 6 mesi dal rilascio AIA.

IES S.p.A.

Raffineria di
Mantova

ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'ALA
Commenti da parte del Gestore
(lettera prot DSA-2009-0003429 del 13/02/2009)



W. R.

Allegato

Tabella Rifiuti

IES S.p.A.

Raffineria di
Mantova

ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AIA
 Relazione su approfondimenti richiamati nell'ordine del giorno
 della convocazione del Gestore
 (lettera prot. cipe 09_2008-0001641 del 11/12/2008)
ALLEGATO 11



W. R.

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	STATO	STOCCAGGIO		
			AREA	MODO	DESTINO
05 01 03*	Morchie depositate sul fondo del serbatoi	solido - liquido - palabile	No stoccaggio	sfuso	D15
05 01 05*	Perdite di olio	liquido	Dep. Temporaneo	fusti	R13
05 01 06*	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	solido	3 e 4	fusti / sfuso	D15
05 01 09*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	liquido	No stoccaggio	sfuso	D15
05 01 10	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	liquido	No stoccaggio	sfuso	D15
05 01 16	Rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforazione del petrolio	solido	1	fusti	D15
05 01 17	Bitumi	solido	1 e 4	fusti	R13 o D15
06 04 04*	Rifiuti contenenti mercurio	liquido	3	contenitore idoneo	R13
06 13 02*	Carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02*)	solido	1	big bags	R13
08 01 21*	Residui di vernici e sverniciatori	solido - liquido	Dep. Temporaneo	fusti	D15
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	solido	Dep. Temporaneo	scatola	R13

IES S.p.A.

ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AIA

Relazione su approfondimenti richiesti nell'ordine del giorno
della convocazione del Gestore
(lettera prot cippc 00_2008-0001641 del 11/12/2008)

Raffineria di
Mantova

ALLEGATO 11

12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16*	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	liquido	3	contenitore idoneo	R13
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	liquido	No stoccaggio	contenitore idoneo	R13
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	solido	No stoccaggio	sfuso	R13
15 01 02	Imballaggi in plastica	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13
15 01 03	Imballaggi in legno	solido	2	sfuso	R13
15 01 04	Imballaggi metallici	solido	2	sfuso	R13
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	solido	2	sfuso	D15
15 01 07	Imballaggi in vetro	solido	No stoccaggio	campana	R13
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	solido	3	fusti	R13 o D15
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio n.s.a.), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	solido	3 e 4	fusti	D15
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	solido	3	sfuso	R13

IES S.p.A.

Raffineria di
Mantova

ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AIA
 Relazione su approfondimenti richiamati nell'ordine del giorno
 della convocazione del Gestore
 (lettera prot cippc 00_2008-0001641 del 11/12/2008)



ALLEGATO II

16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alle voci 160209 e 160213	solido	3	sfuso	R13
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	liquido	3	contenitore idoneo	D15
16 06 01*	Batterie al piombo	solido	3	contenitore idoneo	R13
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	solido	3	contenitore idoneo	R13
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 160603)	solido	3	contenitore idoneo	R13
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	solido	3	contenitore idoneo	R13
16 08 01	Catalizzatori esausti contenenti metalli preziosi (oro, argento, platino)	solido	Dep. Temporaneo	fusti	R13
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	solido	Dep. Temporaneo	flow bins - fusti	R13
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	solido	Dep. Temporaneo	flow bins - fusti	R13
16 11 05*	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	solido	1	big bags	D15
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	solido	1	big bags	R13 o D15
17 02 04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13

Allegato II

Zfh

IES S.p.A.

Raffineria di
Mantova

ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AIA
 Relazione su approfondimenti richiamati nell'ordine del giorno
 della convocazione del Gestore
 (lettera prot cippe 00_2008-0001641 del 11/12/2008)
ALLEGATO 11



17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13 o D15
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13 o D15
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	solido	2	sfuso	R13
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	solido	2	sfuso	R13
17 05 03*	Terre e rocce, contenenti sostanze pericolose	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13 o D15
17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13 o D15
17 05 07*	Pietrisco per massciata ferroviaria contenente sostanze pericolose	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto	solido	3	big bags	D15
17 06 03*	Materiali isolanti contaminati o costituiti da sostanze pericolose	solido	2	big bags	D15
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	solido	2	big bags	D15
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto	solido	3	pallet + polietilene	D15
17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13 o D15

IES S.p.A.

Raffineria di
Mantova

ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AIA
 Relazione su approfondimenti richiamati nell'ordine del giorno
 della convocazione del Gestore
 (lettera prot. cipe 00_2008-0001641 del 11/12/2008)
ALLEGATO 11



17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13 o D15
18 01 03*	Rifiuti che devono esser raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	solido	No stoccaggio	contenitore idoneo	D15
19 01 10*	Carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	solido	1 e 4	big bags	R13
19 09 04	Carbone attivo esaurito	solido	Dep. Temporaneo	big bags	R13
19 09 05	Resine a scambio ionico sature o esaurite	solido	Dep. Temporaneo	big bags	R13
19 09 06	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	solido	No stoccaggio	sfuso	D15
19 13 01*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13 o D15
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13 o D15
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	liquido	No stoccaggio	bulk	D15
20 01 01	Carta e cartone	solido	No stoccaggio	sfuso	R13
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	solido	3	contenitore idoneo	R13
20 01 37*	Legno, contenente sostanze pericolose	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	D15

ulap

IES S.p.A.

Raffineria di
Mantova

ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AIA
Relazione su approfondimenti richiamati nell'ordine del giorno
della convocazione del Gestore
(lettera prot. cipe 00_2008-0001641 del 11/12/2008)
ALLEGATO 11



20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	solido	No stoccaggio	sfuso	R13
21 01 40	Metallo	solido	2	sfuso	R13

Mar

30/11/08

ALLEGATO 4

UFFICIO LEGISLATIVO
Ricevuto
15 011. 2008

Manfredi

*D. Polini
Copia
Capp. di Gabinetto
16.10.08*



Consiglio di Stato

SECRETARIATO GENERALE

N. 5170

Roma, addì 10/10/2008

Risposta a nota del
N. Div.

OGGETTO

Parere circa quesito su D.lvo 18
febbraio 2005 n. 59. Modalità
valutazione impatto ambientale.

D'ordine del Presidente, mi
pregio di trasmettere copia del parere
numero 200801001 emesso dalla
Sezione Seconda di questo Consiglio
sull'affare a fianco indicato.

Restituisco gli atti allegati alla
richiesta del parere.

Allegati N.

Al Ministero
AMBIENTE E TUTELA
TERRITORIO
Gabinetto dell'On.le Ministro

IL SEGRETARIO GENERALE

Manfredi

ROMA



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Ufficio di Gabinetto

prot. GAB-2008-0015367 del 20/10/2008



Consiglio di Stato

Adunanza della Sezione Seconda 18 giugno 2008

Mani

N. Sezione 200801001

La Sezione

OGGETTO:

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. - Quesito relativo all'autorizzazione integrata ambientale.

Vista la relazione trasmessa con nota 12 marzo 2008 n. 7264, pervenuta il 14 marzo 2008, con la quale il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, direzione generale per la salvaguardia ambientale, ha chiesto il parere su una questione relativa alla procedura per l'autorizzazione integrata ambientale;

Raffaele Carboni

Esaminati gli atti e udito il relatore, consigliere Raffaele Carboni;

RITENUTO IN FATTO - La legge 8 luglio 1986 n. 349, istitutiva del ministero dell'ambiente, all'articolo 6 ha introdotto, in attuazione della direttiva 337/85/CE del Consiglio delle comunità europee, la procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA). La direttiva comunitaria prevede, negli allegati, due elenchi di opere assoggettati a VIA, quali obbligatoriamente in tutti gli Stati membri, quali previa determinazione della soglia d'assoggettabilità alla valutazione. Il Italia la prima individuazione delle opere da assoggettare a VIA è avvenuta, in

esecuzione dell'articolo 6, comma 2, della legge n. 349 del 1986, con decreto del presidente del Consiglio dei ministri 10 agosto 1988 n. 377. La normativa sulla VIA, sia europea sia nazionale, ha subito modificazioni e ampliamenti, e singole leggi hanno previsto altre categorie di opere da sottoporre a VIA, statale o regionale; segnatamente sono sottoposti a VIA, ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22, gl'impianti di smaltimento di rifiuti.

Whor

La VIA è finalizzata, come risulta dalla stessa denominazione, alla tutela dell'ambiente, inteso come paesaggio, naturale o dovuto alla presenza di opere e complessi di valore archeologico, storico o artistico. Si tratta, cioè, della *localizzazione* dell'opera da realizzare. Da ultimo il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, contenente "Nuove norme in materia ambientale", emanato su delega della legge 15 dicembre 2004 n. 308 per il riordino della materia e il coordinamento e l'integrazione delle varie procedure, ha istituito, accanto alla VIA, la valutazione ambientale strategica (VAS), definendo l'oggetto e il campo d'applicazione - che qui non interessa approfondire - delle due procedure, sempre in termini di alterazione dell'ambiente.

Applicazione

Il decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59, di "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento", ha invece istituito l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), per gl'impianti rientranti nelle attività elencate negli allegati al decreto stesso. Si tratta di una complessa procedura diretta ad evitare quanto più possibile ogni forma d'inquinamento, anche con prescrizioni relative alla modificazione da apportare agli impianti e alle tecniche da adottare nell'esercizio degli stessi.

Il ministero dell'ambiente, richiesto di parere dalla provincia di Rovigo, pone a sua volta a questo Consiglio un quesito sul coordinamento delle due procedure, di VIA e di AIA. La richiesta di parere muove dalla decisione 31 agosto 2004 n. 5715 della IV sezione di questo Consiglio, secondo la quale un impianto di rifiuti tossico-nocivi, realizzato e posto in esercizio in base ad autorizzazioni rilasciate quando non occorre la VIA, dev'esservi sottoposto in occasione del rinnovo dell'autorizzazione. Il ministero fa proprie le perplessità della provincia di Rovigo, osservando che l'applicazione rigorosa di tale

principio, in materia di rilascio dell'AIA per impianti esistenti, non modificati o modificati in modo non sostanziale, potrebbe comportare l'obbligo di sottoporre d'ufficio a VIA tutti gli impianti, con la conseguenza che l'AIA potrebbe essere rilasciata solo in seguito alla conclusione favorevole di quella procedura. Secondo il ministero si profilano due soluzioni. La prima soluzione consiste nella sospensione della procedura di AIA per effettuare la procedura di VIA. Essa è conforme al disposto dell'articolo 5, comma 12, ultima parte del decreto legislativo n. 59 del 2005, secondo cui *«In caso di impianti sottoposti a procedura di valutazione di impatto ambientale, il termine di cui sopra»* (cioè il termine per il rilascio dell'AIA) *«è sospeso fino alla conclusione di tale procedura. L'autorizzazione integrata ambientale non può essere comunque rilasciata prima della conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale»*. A tale soluzione, peraltro, si oppongono le considerazioni: 1) che la VIA - la quale può concludersi con la c.d. opzione zero, cioè con la rinuncia a realizzare l'impianto - è in se stessa una valutazione preventiva rispetto alla costruzione e all'esercizio dell'impianto; 2) che la procedura di VIA è avviata ad istanza del soggetto che si prefigge di realizzare l'impianto. A ciò va aggiunto che la sospensione della procedura di AIA in attesa della VIA darebbe luogo a ritardi nell'adempimento degli obblighi comunitari, che includono un termine per l'attuazione delle prescrizioni autorizzative agli impianti esistenti. Tali considerazioni, secondo il ministero, escludono la possibilità di un'applicazione generalizzata del principio che il giudice amministrativo ha enunciato, nella decisione citata, per gli impianti di rifiuti tossico-nocivi. La seconda soluzione è che l'autorità competente, nell'ambito dell'istruttoria relativa al primo rilascio dell'AIA, approfondisca gli aspetti di compatibilità ambientale connessi con l'esercizio dell'impianto, eventualmente estendendo la conferenza di servizio prevista per l'AIA ai rappresentanti del ministero per i beni e le attività culturali.

Il ministero propende per la seconda soluzione, osservando che, degli impianti autorizzati quando non occorre la VIA, dovrebbero essere sottoposti preliminarmente a VIA solo quelli andati fuori produzione,

MAR

M. M.

conformemente a quanto stabilito dalla Corte di Giustizia delle Comunità Europee, quinta sezione, con sentenza 7 gennaio 2004 C-201/02.

CONSIDERATO IN DIRITTO - Come risulta da quanto si è esposto sopra, la procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) sono procedure che attengono a interessi pubblici diversi, l'una alla tutela dell'ambiente e l'altra alla prevenzione dell'inquinamento. Per un determinato impianto, può essere che siano richieste entrambe o che sia richiesta una sola di esse.

Ciò posto, il quesito posto dal ministero muove dall'articolo 5, comma 12 del decreto legislativo n. 59 del 2005, secondo cui *«In caso di impianti sottoposti a procedura di valutazione di impatto ambientale, il termine ...»* per il rilascio dell'AIA *«è sospeso fino alla conclusione di tale procedura. L'autorizzazione integrata ambientale non può essere comunque rilasciata prima della conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale»*; disposizione che il ministero implicitamente interpreta nel senso che l'autorità, investita della domanda di AIA, debba stabilire se l'impianto vada assoggettato anche a VIA e darsi carico di acquisire la VIA stessa (che, in ipotesi, l'interessato potrebbe non aver richiesto). In realtà la disposizione va intesa semplicemente nel senso che, se sia in corso anche una procedura di VIA (cioè: se consti che sia in corso tale procedura), il procedimento di AIA va sospeso fino alla conclusione dell'altro. Tale interpretazione trova conforto, con argomento c.d. *a contrario*, dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 59 del 2005, relativo alle "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale", che al comma 2 dispone: *«In caso di nuovo impianto o di modifica sostanziale, se sottoposti alla normativa di valutazione d'impatto ambientale, le informazioni o conclusioni pertinenti risultanti dall'applicazione devono essere prese in considerazione per il rilascio dell'autorizzazione»*; ossia della VIA si deve tener conto solo quando l'attività da autorizzare sia stata, in fatto, sottoposta a tale procedura. Il legislatore ha ritenuto preliminare la VIA, che attiene alla localizzazione e che, come ricorda il ministero, potrebbe concludersi con la rinuncia o il divieto di realizzare quel tale impianto in quel tale luogo; e ha

perciò disposto che, pendente la procedura di VIA, non si dia corso o ulteriore corso a una complessa procedura che potrebbe rivelarsi inutile.

Ne consegue che per gli impianti di smaltimento rifiuti già autorizzati in passato, quando la valutazione di impatto ambientale non era necessario, la procedura del VIA non deve essere attivata in occasione del rilascio dell'A.I.A. almeno fino a quando la precedente autorizzazione non sia giunta alla sua naturale scadenza.

Uscita

Così inquadrata la questione, perde ogni rilievo e resta impregiudicata la diversa questione (per la cui soluzione può essere utile, quando essa si presenti, tener conto della disposizione da ultima trascritta), se e quando la VIA possa essere richiesta in occasione del rinnovo dell'autorizzazione che in precedenza non occorre.

P.Q.M.

nelle considerazioni che precedono è il parere del Consiglio di Stato.

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE
(Stenio Riccio)

Stenio Riccio

L'ESTENSORE
(Raffaele Carboni)

Raffaele Carboni

IL SEGRETARIO DELL'ADUNANZA
(Roberto Craca)

Roberto Craca

N. 41.443 di Repertorio

N. 9.864 di Raccolta

CONVENZIONE
AI SENSI DELL'ART. 13 DELLE N.T.A. DEL P.R.G.
DEL COMUNE DI MANTOVA

L'anno 2008 (duemilaotto) il giorno 31 (trentuno) del mese di marzo.

In Mantova, nel mio studio in Corso Vittorio Emanuele II n. 52.

Avanti a me dottor Fabio Vaini, Notaio residente in Mantova, iscritto presso il Collegio Notarile di Mantova.

SI COSTITUISCONO

- "COMUNE DI MANTOVA", con sede in Via Roma n. 39, C.F. 00189800204, in persona del Dirigente del Settore Sportello Unico per le Imprese e i Cittadini signor VOLPI Dott. ILDEBRANDO, nato a Sabbioneta (MN) il 20 luglio 1964, domiciliato per la carica presso la sede municipale, autorizzato a quanto infra in virtù di:

-- Provvedimento di conferimento di incarico ad interim del Sindaco del Comune di Mantova in data 16 dicembre 2005 PS N. 50/148/2005, allegata in copia conforme sotto la lettera "A" al precedente atto in data 8 marzo 2006 nn. 38880/8174 di mio rep. e racc.;

-- determinazione del Dirigente in data 28 marzo 2008 n. 723 di Determinazione e n. 18593/2007 di Protocollo, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "A";

che il signor VOLPI Dott. ILDEBRANDO, nella sua qualità già precisata, dichiara e garantisce regolari ed ancora validi, efficaci e non revocati;

- "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A.", con sede in Genova, Via Di Sottoripa n. 1/A, durata 31 (trentuno) dicembre 2020 (duemilaventi), capitale sociale Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni virgola zerozero) deliberato e sottoscritto, numero di iscrizione nel Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Genova e C.F. 00685490377, P. IVA 03123470100, iscritta al R.E.A. di Genova con il numero 319675, in persona del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Rappresentante Organico signora DOROGHAZI KRISZTINA, nata a Miskolc (Ungheria) il 9 febbraio 1972, e dell'Amministratore Delegato e Rappresentante Organico signor VANNUCCI ADOLFO, nato ad Ancona il 20 aprile 1941, entrambi domiciliati per la carica presso la sede sociale, autorizzati a quanto infra in virtù dei poteri delegati agli stessi in forma congiunta.

I comparenti, della cui personale identità io Notaio sono certo, con questo atto

PREMESSO CHE

- in data 6 luglio 2007, la Società "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A." - Raffineria di Mantova ha inoltrato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto denominato "Interventi di Adeguamento degli Impianti alla Direttiva Auto Oil ed ai Fini del Miglioramento dell'Efficienza del Recupero Zolfo";

- con lettera del 2 agosto 2007, la summenzionata società ha chiesto al predetto Ministero di essere autorizzata, per motivi d'urgenza, all'inizio dei lavori relativi alla realizzazione delle opere in adempimento della Direttiva Auto Oil.

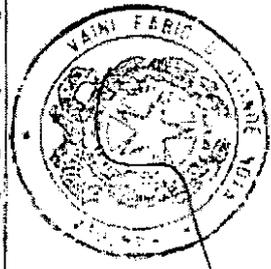
In particolare, essa ha motivato la propria richiesta in forza delle considerazioni che seguono:

a) l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006 e la decadenza della Commissione VIA, a seguito dell'emanazione del D.P.R. n. 90/2007;

b) la Direttiva Auto Oil (recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. n. 66/2005) impone nuove prescrizioni più restrittive per la commercializzazione di carburanti, obbligatorie dal 1 gennaio 2009;

Ufficio delle entrate di
Mantova
Reg. II 31/3/2008
Al N° 3640 SAT
Liquidazione
Reg. € 168,00
Ipot. €
Cat. €
Bolli € 45,00
T.S. €
Totale € 213,00
IL DIRETTORE
f.to. /

17.12.08
COPIA CONFERMAZIONALE
il Funzionario
g



RE A. Qu. H. B. g

c) la realizzazione dei progetti e il ricondizionamento degli inventari richiede tempi lunghi e, qualora non siano rispettate le prescrizioni e i tempi indicati dalla normativa vigente, l'operativita' dello stabilimento subirebbe interruzioni, con conseguenze sui livelli occupazionali;

d) la "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A." ha gia' aderito all'Accordo di Programma relativo al SIN dei Laghi di Mantova e Polo Chimico;

e) per i motivi di cui al suindicato punto a), l'impossibilita' per la societa' di ottenere in tempi certi e brevi la conclusione del procedimento di VIA;

- con la medesima nota, la "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A.", inoltre, si e' impegnata a conformarsi a tutte le prescrizioni che potranno essere oggetto del giudizio di compatibilita' ambientale, connesso alla conclusione dei procedimenti di VIA e AIA;

- la stessa, poi, si e' impegnata ad utilizzare grezzi e combustibili a basso tenore di zolfo al fine di ridurre, ove possibile, l'impatto ambientale con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera;

- con lettera del 6 agosto 2007, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale -, evidenziato, in particolare, da un lato, che, a seguito all'emanazione del D.P.R. n. 90/2007, la Commissione VIA ha cessato la propria attivita' dal 24 luglio 2007 e, dall'altro, che l'impatto ambientale delle opere relative all'attuazione della Direttiva Auto Oil e' connesso unicamente all'esercizio delle nuove opere alla loro massima capacita' di lavorazione e non gia' alla loro costruzione, ha comunicato al Comune di Mantova di ritenere che "fatte salve le determinazioni di competenza delle altre Amministrazioni ed in particolare delle Direzioni Generali Qualita' della Vita e Protezione della Natura di questo Ministero, possa autorizzarsi da parte delle competenti autorita' la realizzazione delle opere strettamente finalizzate al rispetto della direttiva Auto Oil, fermo restando che l'esercizio delle stesse e' subordinato alla conclusione della procedura autorizzativa sia di AIA che di VIA, per la quale non risulta per altro intervenuta alcuna osservazione da parte del pubblico...";

- con Decreto del 9 agosto 2007, comunicato con nota della Direzione Generale per la Qualita' della Vita, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha autorizzato, in via provvisoria, l'avvio dei lavori relativi al "Progetto di messa in sicurezza operativa per le Aree 2 e 3 - Impianti desolfurazione gasoli - Rev. 03" a condizione che siano rispettate una serie di prescrizioni e in particolare Art. 1, lett. C):

"si ricorda che, ai fini dell'esercizio delle competenze comunali in materia di edilizia e urbanistica, esistono nell'ambito del complessivo procedimento di bonifica delle aree contaminate e nel corso del medesimo, livelli differenziati di rischi, apprezzabili in ragione delle modalita' d'intervento e delle caratteristiche dei beni ambientali investiti dallo stesso, attraverso un procedimento di valutazione analitica diretta a stabilire, in vista del riutilizzo delle aree, quali interventi possono essere espletati, in pendenza del completamento delle procedure di bonifica, senza rischi per la salute dei lavoratori, senza ostacolo per la bonifica in corso e in generale senza comportare pericoli per la pubblica incolumita' e per l'ambiente. A tal fine l'Azienda dovra' presentare analisi di rischio sito specifica, condotta secondo i criteri metodologici elaborati dal gruppo di lavoro APAT - ARPA/APPA - ISS - ISPEL, che consenta di valutare i risultati raggiunti con le attivita' di bonifica e di sistemare il rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili. Sulla base delle risultanze di tali analisi saranno eventualmente prescritte le opportune limitazioni d'uso";

17.12.08

COM. COORDINAMENTO PROVINCIALE

alvar

- con raccomandata A.R. del 27 settembre 2007, il Comune di Mantova ha convocato un incontro tecnico preliminare al fine di chiarire il quadro normativo e progettuale dell'intervento di cui si tratta;
- in riscontro alla succitata convocazione, con nota del 15 ottobre 2007, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale -, richiamando la sua precedente lettera del 6 agosto 2007, ha confermato di ritenere di potere assentire all'istanza di "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A." di avvio dei lavori di adeguamento tecnologico alla Direttiva Auto Oil, in considerazione dell'urgente necessita' da parte delle raffinerie di adeguare gli impianti per rispettare le prescrizioni della normativa comunitaria;
- con nota del 12 dicembre 2007, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare - Direzione per la protezione Natura - ha comunicato che, in forza della vigente normativa, il parere espresso dalla Direzione Generale Salvaguardia Ambientale, nella nota del 6 agosto 2007, ovvero "che si possono autorizzare le opere strettamente finalizzate al rispetto della Direttiva Auto Oil...", e' da considerare "comprensivo della valutazione riguardante la Relazione di Incidenza all'interno del SIA, cosi' come prescritto dalle disposizioni di legge sopra menzionate";
- con nota del 17 dicembre 2007, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per la Qualita' della Vita -, richiamato il summenzionato Decreto Ministeriale del 9 agosto 2007, ha comunicato al Comune di Mantova che i criteri in esso contenuti "non interferiscono, ovviamente, sul disposto di norme relative alla materia urbanistica, edilizia e di VIA";
- in data 27 dicembre 2007, l'ARPA - Dipartimento di Mantova - ha espresso parere di massima favorevole alla realizzazione degli impianti con prescrizioni;
- l'ASL della Provincia di Mantova, con parere del 7 gennaio 2008, ha rilevato che l'intervento di ristrutturazione di cui alla richiesta della societa' "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A."... non possa determinare un aumento delle sostanze inquinanti emesse...;

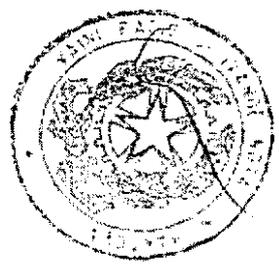
17 DIC. 2008

CURIA CONSIGLIO REGIONALE
di Mantova

sf

CONSIDERATO CHE

- come rilevato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale -, a seguito all'emanazione del D.P.R. n. 90/2007 la Commissione tecnico-consultiva per le valutazioni ambientali di cui al D.Lgs. n. 152/2006 ha cessato la propria attivita';
- in conseguenza di quanto sopra, il procedimento di VIA e' stato interrotto e nonostante la sua ripresa non e' ipotizzabile una conclusione in tempi brevi, tali da consentire la realizzazione delle modifiche impiantistiche richieste dalla Direttiva Auto Oil sulla qualita' dei gasoli;
- la predetta societa' ha evidenziato che, qualora non siano rispettate le disposizioni della Direttiva Auto Oil, si avrebbero ripercussioni sulla continuita' operativa dello stabilimento e sui livelli occupazionali;
- l'impatto ambientale delle opere per l'attuazione della Direttiva Auto Oil e' connesso principalmente all'esercizio delle nuove opere e alla loro massima capacita' di lavorazione e non alla loro costruzione;
- per i predetti motivi, la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha gia' ritenuto di potere assentire all'inizio dei lavori di adeguamento di cui si sta trattando;
- d'altra parte, da un lato, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprio decreto, ha autorizzato, in via provvisoria, l'avvio dei lavori relativi al "Progetto di messa in sicurezza operativa per le Aree 2 e 3 - Impianti



33/44
c. l. r.

desolfurazione gasoli - Rev. 03" e, dall'altro, la Direzione Protezione Natura ha comunicato che l'autorizzazione all'inizio dei lavori da parte della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale e' comprensiva anche della valutazione relativa alla relazione d'incidenza all'interno del SiA;

- la Direzione per la Qualita' della Vita si e' espressa nel senso che i criteri autorizzativi di cui al predetto Decreto Ministeriale non interferiscono con quanto disposto dalla normativa in materia urbanistica, edilizia e di VIA;

- pertanto, tutte le Amministrazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare competenti si sono espresse favorevolmente all'inizio delle opere di cui si tratta, fermo restando che l'esercizio dell'impianto e' subordinato alla conclusione delle procedure di settore.

Tutto cio' premesso e considerato e richiamate le prescrizioni della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, di cui alle summenzionate note del 6 agosto 2007 e del 15 ottobre 2007, il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 9 agosto 2007, la nota del 12 dicembre 2007 della Direzione per la Protezione Natura e la nota del 17 dicembre 2007 della Direzione per la Qualita' della Vita, presupposti della presente convenzione e, pertanto, parti integranti e sostanziali della medesima insieme alle premesse e alle considerazioni che precedono,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

In conformita' a quanto assentito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il permesso di costruire di cui la presente convenzione costituisce presupposto e' condizionato ed e' rilasciato all'unico ed esclusivo fine di permettere l'inizio dei lavori per l'adeguamento degli impianti della raffineria alle prescrizioni di cui alla Direttiva Auto Oil.

1. 21. 2007
COPIA COMPATTO E PERSONALE
11 FEB 2008
Sf

Art.2

In forza dello stesso, pertanto, possono essere realizzate solamente le opere strettamente finalizzate al rispetto della predetta normativa.

Art.3

L'esercizio delle opere oggetto del permesso di costruire di cui si tratta e' in ogni modo subordinato alla conclusione e alle prescrizioni dei procedimenti autorizzativi sia di AIA che di VIA, fatta salva ogni diversa disposizione normativa.

Art.4

La Societa' "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A.", quindi, s'impegna, per se' e per i propri aventi causa, a mettere in esercizio le opere di cui si tratta solo dopo la conclusione positiva dei predetti procedimenti di AIA e di VIA e/o all'adeguamento delle eventuali prescrizioni contenute nei provvedimenti di AIA e di VIA nonche' al rispetto di tutte le prescrizioni di cui all'art. 13 della presente convenzione, senza potere invocare ragioni di ordine economico connesse a quanto gia' realizzato.

Art.5

La Societa' "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A." s'impegna, inoltre, sin d'ora, per se' e per i propri aventi causa, a adeguarsi a tutte le eventuali prescrizioni e condizioni contenute nel giudizio di compatibilita' ambientale.

Art.6

Qualora la societa' "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A." o gli aventi causa della stessa non dovessero rispettare gli impegni di cui al successivo art. 13, il Comune di Mantova ordina la rimozione di quanto realizzato e il ripristino dello stato dei luoghi, a cura e spese della societa' o dei suoi aventi causa.

whap

Art.7

Qualora il giudizio di compatibilita' ambientale (VIA) e/o di AIA fossero negativi, la Societa' "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A." s'impegna, per se' e per i propri aventi causa, a cura e spese proprie, a rimuovere le opere realizzate e a ripristinare lo stato dei luoghi entro dodici mesi dalla definitiva inoppugnabilita' dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di VIA e di AIA, consapevole che nulla si potra' pretendere nei confronti del Comune di Mantova, trattandosi di un permesso di costruire condizionato ad un giudizio positivo di compatibilita' di VIA e di AIA.

ART.8

Qualora i provvedimenti finali dei procedimenti di VIA e/o di AIA imponessero prescrizioni, la Societa' "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A." s'impegna, per se' e per i propri aventi causa, a cura e spese proprie, a conformarsi alle prescrizioni entro dodici mesi dalla definitiva inoppugnabilita' dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di VIA e di AIA o nel diverso termine previsto nei provvedimenti conclusivi di VIA e/o di AIA, consapevole che nulla si potra' pretendere nei confronti del Comune di Mantova, trattandosi di un permesso di costruire condizionato ad un giudizio positivo di compatibilita' di VIA e di AIA.

Art.9

In ogni modo, e' fatta salva qualsiasi responsabilita' della Societa' "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A." e dei suoi aventi causa per gli eventuali danni che l'intervento oggetto del permesso di costruire di cui questa convenzione costituisce presupposto dovesse arrecare all'ambiente e al paesaggio.

Art.10

A garanzia della rimozione delle opere e al ripristino dei luoghi, nelle ipotesi di cui ai precedenti articoli 6, 7 e 8, all'atto del ritiro del permesso di costruire di cui tale convenzione costituisce presupposto, la Societa' "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A.", per se' e per i propri aventi causa, s'impegna a consegnare allo Sportello Unico per le Imprese e i Cittadini del Comune di Mantova garanzia fideiussoria d'importo pari ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni virgola zerozero).

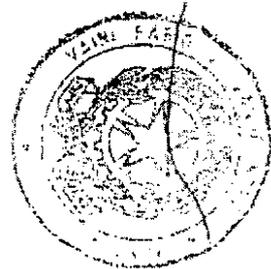
La predetta garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., nonche' l'operativita' della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune di Mantova. La stessa, inoltre, deve escludere l'applicazione dell'art. 1944, comma 2 c.c., e, in deroga a quanto previsto dall'art. 1945 c.c., deve altresì escludere la facolta' del garante di opporre al creditore le eccezioni che spettano al debitore principale.

Lo svincolo della garanzia e' subordinato, da un lato, alla verifica, da parte di un soggetto terzo indipendente congiuntamente nominato dalle parti, del rispetto da parte della Societa' "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A." degli impegni di cui al successivo art. 13. e, dall'altro, nell'ipotesi di cui al precedente art. 7, alla riduzione in pristino entro dodici mesi dall'inoppugnabilita' definitiva dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di VIA e di AIA o, nell'ipotesi di cui al precedente art. 8, all'adeguamento alle prescrizioni ministeriali entro dodici mesi dall'inoppugnabilita' definitiva dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di VIA e di AIA o nel diverso termine previsto nei provvedimenti conclusivi di VIA e/o di AIA.

Art.11

La Societa' "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A." s'impegna, per se' e per i propri aventi causa, a presentare analisi di rischio sito specifica che consenta di verificare che le operazioni di movimentazione dei terreni inquinati, finalizzate alla realizzazione delle opere necessarie all'adeguamento della Direttiva Oil, non

CORRISPONDENTE ALLIQUOTI
di Imposta



21/11/08
M. Rossi

comportano alcun rischio per la salute dei lavoratori, non ostacolano l'attività di bonifica e non comportano pericoli per la pubblica incolumità e l'ambiente. La stessa s'impegna, altresì, al rispetto delle prescrizioni e delle limitazioni d'uso imposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Qualità della Vita, competente in merito, di cui in premessa, e dal Comune di Mantova.

Art.12

La Società "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A." accetta, per sé e per i propri aventi causa, che in qualsiasi momento la Polizia Municipale di questo Comune acceda ai cantieri con tecnici di fiducia al fine di verificare i lavori in corso nonché, nel caso di loro ultimazione prima della conclusione dei predetti procedimenti di AIA e VIA, per controllare che le opere eseguite non siano messe in esercizio.

Art.13

Ricordati i predetti pareri dell'ARPA - Dipartimento di Mantova -, del 27 dicembre 2007, e dell'ASL della Provincia di Mantova, del 7 gennaio 2008, in cui quest'ultima ha rilevato, in particolare, che *la qualità dell'aria rappresenta a Mantova uno dei principali rischi per la salute della popolazione...questa ASL è del parere che l'importante intervento di ristrutturazione in progetto non possa determinare un aumento delle sostanze inquinanti emesse e che invece si debba mirare non solo al mantenimento, ma ad una diminuzione del carico aerodisperso in atmosfera*, la Società "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A.", s'impegna, per sé e per i propri aventi causa, ad ottemperare alle seguenti prescrizioni di carattere ambientale e di sicurezza, indipendentemente dall'esito dei procedimenti di VIA ed AIA:

a. entro quattro mesi dalla data di ricevimento del permesso di costruire di cui la presente convenzione costituisce presupposto, al fine di ridurre ulteriormente le emissioni in atmosfera di Anidride solforosa, l'olio combustibile per gli usi interni di raffineria, tutti nessun escluso, (ad esempio, alimentazione del forno di processo della distillazione atmosferica - unità "Topping" e delle caldaie A e B di produzione vapore della centrale termoelettrica) dovrà contenere un tenore massimo di Zolfo dello 0,5% (zero virgola cinque per cento) in peso per tutto il tempo dell'anno. Dovrà essere verificato il tenore di Zolfo dell'olio combustibile in tutti i serbatoi di alimentazione e concordato con l'ARPA - Dipartimento di Mantova le modalità di trasmissione dei dati analitici. Entro i predetti quattro mesi, pertanto, la società "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A." dovrà presentare al Comune di Mantova un progetto e la sua messa a regime al fine di concordare il sistema di campionamento che preveda la possibilità di contraddittorio sul tenore di zolfo nell'olio combustibile;

b. al fine di non aumentare le emissioni di materiale particolato (polveri primarie) rispetto allo stato attuale, a seguito della realizzazione degli impianti in progetto, dovrà essere ridotto il consumo di olio combustibile (con tenore massimo di Zolfo dello 0,5% zero virgola cinque per cento in peso) a favore dell'utilizzo di fuel gas e metano. In alternativa, i bruciatori ad olio combustibile dell'unità Topping e delle caldaie A e B dovranno essere sostituiti con apparecchiature dotate di sistema di atomizzazione con vapore acqueo (steam atomisation on the liquid fluids) come previsto dal documento della Commissione Europea del febbraio 2003 «Reference document on best available techniques for mineral oil and gas refineries».

Entro tre mesi dal ricevimento del permesso di costruire di cui la presente convenzione costituisce presupposto, la Società "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A." dovrà presentare il progetto esecutivo della soluzione scelta e la

17 DIC. 2008
COPIA CONSERVATA PRESSO L'ARPA
MANTOVA
M. Rossi

Alberici

relativa realizzazione dovrà avvenire entro i successivi dodici mesi;
c. entro quattro mesi dalla data di ricevimento del permesso di costruire di cui la presente convenzione costituisce presupposto, al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di Ossidi di Azoto dell'intera raffineria, dovrà essere presentato all'Amministrazione comunale un progetto di fattibilità per la sostituzione, sui forni esistenti, dei bruciatori alimentati con Fuel gas e/o Metano con apparecchiature a bassissima emissione di Ossidi di Azoto (ultra low - NOx burners), con concentrazioni attese di NOx in emissione inferiori a 50 (cinquanta) mg/Nm3, se tecnicamente raggiungibili (riferimento del tenore di Ossigeno libero nei fumi del 3% tre per cento in vol.).

Le unità interessate sono quelle che generano le emissioni in atmosfera E1 ("Topping"), E2 ("Hot oil" e "Unifining"), E3 ("Reforming"), E5 ("Desolfurazione gasoli HDS1"), E6 (nuove caldaie A e B), E7 ("Visbreaking"), E8 ("Distillazione sottovuoto"), E9 ("Thermal cracker") ed E10 ("Hydrocracker").

Il contributo più significativo all'inquinamento da Ossidi d'Azoto è fornito dai forni di maggiore potenzialità termica, ovvero dalla centrale termoelettrica (caldaie A e B) e dall'unità Topping, quest'ultima risalente agli inizi degli anni '80; qualora la sostituzione dei bruciatori di tali impianti non riesca ad assicurare un livello emissivo prossimo a quello atteso, si richiede per essi di valutare all'interno dello studio di fattibilità anche soluzioni alternative tra le quali l'adozione di un idoneo sistema di abbattimento degli Nox.

Lo studio dovrà quindi indicare la soluzione tecnica prescelta per ciascun impianto termico con il relativo livello emissivo atteso, il programma degli interventi previsti ed i vari step di avanzamento considerando che tutti i lavori devono essere conclusi entro due anni dalla data di ricevimento del permesso di costruire di cui la presente convenzione costituisce presupposto.

Lo studio dovrà essere condiviso dal Comune di Mantova.

Qualora la centralina di monitoraggio della qualità dell'aria sita in Via Ariosto o quella sita al Tridolino presentino superi del parametro PM10 per più di tre giorni consecutivi, il Comune potrà ordinare alla Società "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A." di sospendere l'utilizzo di olio combustibile, alimentando tutti gli impianti, sino al rientro dell'emergenza, con gas metano; l'emergenza si considererà cessata quando per due giorni consecutivi non si avranno superi dei limiti del PM10;

L'impianto di depurazione esistente, che riceverà anche le acque reflue prodotte dagli impianti a seguito delle modifiche in progetto, dovrà essere in grado di trattarle quantitativamente e qualitativamente, al fine di evitare, da un lato, un aumento dell'inquinamento, anche per brevi periodi e, dall'altro, le attuali emissioni nocive;

Inoltre le nuove fognature dovranno essere continue, senza giunzioni, a perfetta tenuta ed ispezionabili. Dovrà essere previsto il collaudo idraulico prima dell'intero della rete ed un programma di ispezione con prove di tenuta della rete aerea con cadenza almeno annuale. Le evidenze di tale indagine saranno tenute a disposizione dell'autorità di controllo.

Entro tre mesi dalla data di ricevimento del permesso di costruire di cui la presente convenzione costituisce presupposto, la Società "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A." dovrà presentare, per i punti d), e) la relazione sullo stato attuale entro un anno il progetto per le modifiche che dovessero considerarsi necessarie. La relativa realizzazione dovrà avvenire entro i successivi dodici mesi;

Entro tre mesi dalla data di ricevimento del permesso di costruire di cui la

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Firmatario
Sf

clw R.

presente convenzione costituisce presupposto, e' richiesto alla Societa' "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A." di predisporre un progetto esecutivo della tempistica e delle modalita' di rientro dell'insediamento attuale nei limiti previsti dalla zonizzazione acustica e la relativa realizzazione dovra' avvenire entro i successivi dodici mesi.

Dovra' inoltre essere prodotta una valutazione dell'impatto acustico attuale e post-operam al fine di controllare se i livelli di inquinamento da rumore causati dall'attivita', con particolare riferimento agli eventuali recettori sensibili ubicati nelle vicinanze, confermino le previsioni effettuate nella fase progettuale;

g. entro tre mesi dalla data di ricevimento del permesso di costruire di cui la presente convenzione costituisce presupposto, la Societa' "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A." dovra' presentare al Comune di Mantova e alle autorita' di controllo il progetto per la delocalizzazione e la sostituzione della torcia di raffineria e la relativa realizzazione dovra' avvenire entro i successivi dodici mesi;

h. in considerazione dei rischi sanitari connessi all'esposizione dei lavoratori all'Acido solfidrico (H2S) prima dell'inizio dei lavori di costruzione, dovranno essere forniti a tutte le Autorita' competenti i criteri progettuali e di installazione di linee, apparecchiature e dispositivi di sicurezza per eliminare/ridurre al minimo il rischio di fughe di fluidi con concentrazioni di H2S (Acido solfidrico) significative (superiori al TLV). In particolare si richiedono informazioni sulla rete di monitoraggio fissa per le eventuali fughe di H2S, specificatamente sull'estensione della rete, sui punti presidiati e sul funzionamento della rete stessa sotto il profilo degli allarmi e dei blocchi per interrompere eventuali fughe di gas. Inoltre, dovranno essere indicate le misure per la gestione delle emergenze secondo le disposizioni del DM 388/03 sia per gli operatori esterni che normalmente eseguono la sorveglianza degli impianti lontano dai punti/luoghi presidiati, sia per gli incaricati del pronto soccorso;

i. al fine di valutare nel tempo le concentrazioni di polveri al camino degli impianti che utilizzano olio combustibile, entro un anno dovra' essere completato il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME) dell'unita' "topping" e della "centrale termoelettrica" con la rilevazione del parametro "polveri".

Art.14

Per ogni giorno di ritardo nell'adempimento delle prescrizioni e/o degli impegni di cui al precedente art. 13 verra' applicata una penale di Euro 250,00 (duecentocinquanta virgola zerozero).

Art.15

Considerato che il permesso di costruire di cui tale convenzione costituisce presupposto e' condizionato, la Societa' "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A.", in ogni modo, s'impegna, per se' e per i propri aventi causa, a non avanzare alcuna pretesa nei confronti di questo Ente qualora le opere oggetto dello stesso non possano essere realizzate e/o messe in esercizio.

Art.16

La Societa' "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A." si impegna al trasferimento di tutti gli obblighi e gli impegni assunti mediante la presente convenzione agli eventuali aventi causa nella titolarita' delle aree interessate dall'intervento oggetto del permesso di costruire di cui tale convenzione costituisce presupposto.

Art.17

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla presente convenzione e a eventuali ulteriori atti da effettuarsi a richiesta del Comune di Mantova sono assunte dalla Societa' "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A."

Art. 18

17 DIC. 2003
COMUNE DI MANTOVA
UFFICIO TECNICO
sf

Handwritten signature

La Societa' "IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A.", infine, si impegna, nell'ambito della normativa in materia di sicurezza sul lavoro e delle norme contenute nel CCNL energia, a fornire adeguata informazione a chi di competenza sui criteri di appalto, sulle societa' appaltatrici sui tempi e sull'organizzazione dei lavori.

Le parti dichiarano che hanno specificamente concordato ogni singola clausola della presente convenzione (art.1, art.2, art.3, art.4, art.5, art.6, art.7, art.8, art.9, art.10, art.11, art.12, art.13, art.14, art.15, art.16, art.17, art.18).

I componenti mi dispensano dalla lettura dell'allegato.

Del presente atto io Notaio ho dato lettura ai componenti che lo approvano e lo sottoscrivono alle ore 15 (quindici) e minuti 58 (cinquantotto).

Esso e' scritto da persona di mia fiducia a mia personale direzione con mezzi elettronici su tre fogli per otto intere facciate e diciotto righe.

Firmato: Ildebrando Volpi
Doroghazi Krisztina
Adolfo Vannucci
Fabio Vaini

NOTAIO
Copia conforme all'originale
Handwritten signature



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - Rischio Industriale - Prevenzione e Controllo
integrati dell'inquinamento

Roma.....



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2009 - 0007471 del 25/03/2009

Indirizzi in allegato

Protocollo N.:

Pratica N.: DSA-RIS-00 [2009.0043]

Rif. Mittente:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla raffineria
IES S.p.A. di Mantova (MN) - Resoconto verbale della
Conferenza di Servizi del 25 febbraio 2009 - Rettifica errore
materiale.**

Con la presente si comunica che le parole "centrale termoelettrica" di cui alla pag. 4 lett. b) del resoconto verbale della riunione del 25 febbraio 2009 della Conferenza di Servizi relativa all'impianto di cui all'oggetto, trasmesso con nota prot. n. DSA/2009/0007007 del 19.03.2009, sono da intendersi sostituite dalla parola "raffineria".

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Lombardia
Via Fabio Filzi, 22
20124 Milano
Fax n. 02 67655653

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
roberto_formigoni@regione.lombardia.it
mauro_villa@regione.lombardia.it

Al Presidente della Provincia di Mantova
Via Principe Amedeo, 30-32
46100 Mantova

Fax n. 0376 204279

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
presidenza@provincia.mantova.it

Al Sindaco del Comune di Mantova
Via Roma, 39

46100 Mantova

Fax n. 0376338232

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

staff.sindaco@dominio.comune.mantova.it
segreteria.sindaco@dominio.comune.mantova.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di Gabinetto

Piazzale del Viminale

00184 Roma (RM)

Fax n. 06 4741717

Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

Fax n. 06 7187766

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

aprileconcettovf@libero.it
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

Al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali Ufficio di Gabinetto - Settore Salute

Via Veneto 56

00187 Roma

Direzione Generale Prevenzione e salute

Fax n. 06 59943278

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

sagr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it

Al Ministero dello sviluppo economico

Via Molise, 2

00187 Roma

Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie

Fax n. 06 47887783

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
segreteria.dgerm@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA (ex APAT) Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA (ex APAT)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072904
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
dario.dario@minambiente.it
roberta.nigro@apat.it

Alla Direzione Generale per la Qualità della Vita
SEDE
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

IES Italiana Energia E Servizi S.p.A.
Strada Cipata 79
46100 Mantova
Fax n. 0376 378394
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
carlo.ballabio@iesitaliana.it

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli indirizzi:
piero_fabris@regione.lombardia.it
roberto_esposito@regione.lombardia.it
rifiuti@provincia.mantova.it
rebuschi@provincia.mantova.it
antonino.letizia@apat.it
cotana@crbnet.it
ing.rocco.simone@gmail.com
carlo.saletta@dominio.comune.mantova.it
studio@maffezzoli.191.it